



Palermo, 18 settembre 2008

## **Tariffa elettrica sociale: informativa sulle modalità applicative.**

in data 6 agosto 2008 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha emanato la delibera che dà il via alle modalità applicative per l'attivazione, da parte degli operatori, del nuovo regime di tutela sociale sulle bollette dell'energia elettrica ai clienti domestici in condizioni di disagio economico.

La delibera (ARG/elt 117/08) che è disponibile sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it) della Autorità garantirà ai clienti domestici (le utenze con potenza installata pari o inferiore a 3 kw) economicamente disagiati un risparmio del 20% circa.

Il valore del bonus sarà differenziato a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare (60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per 3-4 persone, 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4).

A regime, si stima che potranno beneficiare della compensazione sociale circa 5 milioni di clienti disagiati, ai quali saranno assegnati, nel complesso, circa 384 milioni di euro l'anno.

Il sistema, pienamente operativo dal gennaio 2009, prevede anche la fruizione retroattiva del godimento del bonus per tutto il 2008, occorrerà presentare le richieste entro il 28 febbraio 2009.

Nel corso delle prossime settimane, l'Autorità, gli operatori elettrici e i Comuni, attraverso avvisi pubblici, daranno le informazioni di dettaglio per la presentazione da parte dei clienti della richiesta per essere ammessi al bonus sociale.

I clienti domestici che hanno nuclei familiari che dispongono di un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), il cui valore sia inferiore o uguale a 7500 euro, possono accedere al bonus sociale, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale 28 dicembre 2007 dell'allora governo Prodi.

L'ISEE è l'indicatore che permette di misurare la condizione economica delle famiglie (considera il reddito, il patrimonio mobiliare/immobiliare, le caratteristiche di numerosità e tipologia).

Ad esempio, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 con reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro.

Una volta attivato l'apposito sistema informatico per far fronte alle richieste, entro 90 giorni secondo la delibera dell'Autorità, il cliente domestico disagiato potrà richiedere l'accesso al bonus recandosi presso il proprio Comune di residenza con l'attestazione del valore ISEE.



Il cliente finale interessato dovrà anche presentare le indicazioni sulla sua fornitura elettrica (reperibili su ogni bolletta) e sulla numerosità della famiglia anagrafica.

La domanda, dopo gli opportuni controlli, darà diritto al riconoscimento della compensazione per 12 mensilità (salvo rinnovo).

Per recuperare i circa 384 milioni di euro necessari è prevista l'introduzione di una nuova componente tariffaria (denominata As) che verrà applicata alla generalità dell'utenza (domestica e non), ad esclusione dei soggetti destinatari della compensazione.

L'applicazione del bonus, non comporterà comunque variazioni della spesa elettrica della famiglia tipo (con consumi di 2.700 kWh/anno e 3 kW di potenza impegnata).

Contestualmente all'introduzione del regime di tutela sociale l'Autorità ha infatti disposto la revisione della struttura tariffaria applicata alla generalità della clientela domestica.

Il nuovo regime entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009 e, in particolare, grazie ad alcune rimodulazioni del sistema tariffario verrà di fatto assicurato un ulteriore riallineamento della tariffa ai reali costi sottostanti, riassorbendo parzialmente i meccanismi di sovvenzione incrociata attualmente esistenti.

Il riallineamento comporterà una diminuzione di spesa di qualche punto percentuale per i consumi medio-alti (2700-4800 kWh/anno) nelle abitazioni di residenza, situazione che interessa tipicamente le famiglie numerose.

Allo stesso tempo, vi sarà un aumento di spesa per i consumi molto alti (sopra i 5000 kWh/anno) e per quelli bassi (ad esempio i singles benestanti).

Di seguito presentiamo due tabelle elaborate dall'Autorità sulle agevolazioni pro-capite ed i risparmi di spesa per gli utenti agevolati.

### Le compensazioni a seconda del nucleo familiare

<b>Raggruppamenti familiari</b>	<b>Stima consumo medio (kWh)</b>	<b>Agevolazione pro-capite Euro</b>
1-2 componenti	2.200	<b>60,00</b>
3-4 componenti	2.700	<b>78,00</b>
oltre 4 componenti	4.000	<b>135,00</b>



<b>Risparmi di spesa per utenti agevolati</b>			
<b>Soglia di consumo annuo</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>		
	<b>1-2</b>	<b>3-4</b>	<b>Oltre 4</b>
900 kWh/anno	-42,65%	-55,45%	-95,97%
1.800 kWh/anno	-23,53%	-30,59%	-52,95%
2.200 kWh/anno	-18,43%	-23,96%	-41,46%
2.700 kWh/anno	-14,36%	-18,67%	-32,32%
3.000 kWh/anno	-12,25%	-15,92%	-27,56%
3.500 kWh/anno	-9,83%	-12,78%	-22,12%
4.000 kWh/anno	-8,21%	-10,68%	-18,48%
4.500 kWh/anno	-7,01%	-9,12%	-15,78%
4.600 kWh/anno	-6,77%	-8,80%	-15,23%
5.000 kWh/anno	-5,93%	-7,71%	-13,35%
5.400 kWh/anno	-5,28%	-6,86%	-11,88%

La delibera, purtroppo, rinvia ad un successivo provvedimento le previste modalità compensative per i clienti in gravi condizioni di salute che necessitano, per l'esistenza in vita, di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia.

Il rilascio della certificazione ISEE e la domanda di compensazione toccherà ai Comuni di residenza che rilasceranno al cliente il certificato di titolarità all'agevolazione.

Il bonus sarà in cifra fissa, sotto forma di deduzione a compensazione sull'importo da pagare; l'impresa distributrice elettrica sarà il soggetto competente a ricevere la certificazione del diritto a godere della compensazione nonché a erogare l'agevolazione economica.

**Antonio Riolo**

Segretario regionale CGIL Sicilia

**Alfio La Rosa**

Responsabile Dipartimento politiche energetiche e ambientali